

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 52 (1980)
Heft: 6

Artikel: Il servizio informazioni militare
Autor: Konrad, Friedrich
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-246587>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 11.12.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il servizio informazioni militare

Friedrich Konrad

Il servizio informazioni appare equivoco, ma è indispensabile (anche per la Svizzera!). La ricerca di informazioni in modo palese e attraverso canali segreti permette di stabilire il potenziale militare dei paesi stranieri. In questo articolo si spiegano l'importanza, i compiti, l'organizzazione ed i mezzi del servizio informazioni militare. (ewe)

L'importanza del servizio informazioni militare

Il peggioramento della situazione internazionale, causato dall'intervento dell'Unione Sovietica nell'Afghanistan, mette in evidenza *tutta l'importanza che assumono le informazioni sul potenziale militare ed economico di altri paesi, per la valutazione della situazione generale e rispetto alla posizione del proprio paese.* Proprio di questi tempi, in cui le dimensioni dei rapporti internazionali sono cambiate, è necessario considerare il flusso di notizie e di informazioni, i relativi scopi ed organizzazioni. Avendo i moderni mezzi di trasporto ridotto le distanze ed essendo le trasmissioni diventate molto più rapide, la sicurezza di un paese richiede che le reazioni vengano adeguate in merito. Nessuna nazione industrializzata moderna può sottrarsi a questa necessità. Va anche considerato il contrasto ideologico di portata mondiale che non lascia prevedere una convivenza pacifica dei popoli, neanche a lunga scadenza. Il prezzo della libertà è la vigilanza e ciò vale per tutti i popoli liberi.

La missione

Le prescrizioni sulla condotta della truppa delle Forze armate tedesche *formulano la missione del servizio informazioni militare* in modo molto appropriato.

«Il comando militare ha il compito di assistere il governo in tutti i problemi di politica militare e di eseguire le sue istruzioni strategico-militari. Anche nell'ambito della truppa è perciò necessaria la conoscenza e la comprensione della situazione politica... La conoscenza delle condizioni politiche e militari di Stati e di Forze armate stranieri, costituisce la premessa per l'attività dei comandi militari ed essa influenza tutti i preparativi per la difesa del paese. Nella valutazione della situazione bisogna includere anche le Forze armate di Stati neutrali, perché esse possono influenzare la propria situazione».

Quanto detto vale anche per un paese che fa parte di una coalizione politica o militare e così pure per uno Stato neutrale.

Pe il servizio informazioni militare si tratta di:

— raccogliere, vagliare, analizzare e valutare *informazioni* sui mezzi militari, le possibilità e le intenzioni di uno Stato nemico potenziale, alleato o neutrale e di informarne il comando militare e l'autorità politica interessati.

Contemporaneamente, *le proprie Forze armate* devono essere protette contro l'azione di un nemico potenziale che ne minaccia la loro sicurezza.

Perciò, il servizio informazioni militare ha una triplice funzione: informare, allarmare e proteggere. E ciò tanto in tempo di pace, come in situazione di crisi politica e così pure in caso di difesa armata (Fig. 1).

Purtroppo questa realtà non ha ancora trovato il giusto riconoscimento da parte dell'opinione pubblica, neanche ai nostri giorni. Specialmente nel mondo occidentale, la raccolta di notizie e di informazioni su altri Stati e popoli viene

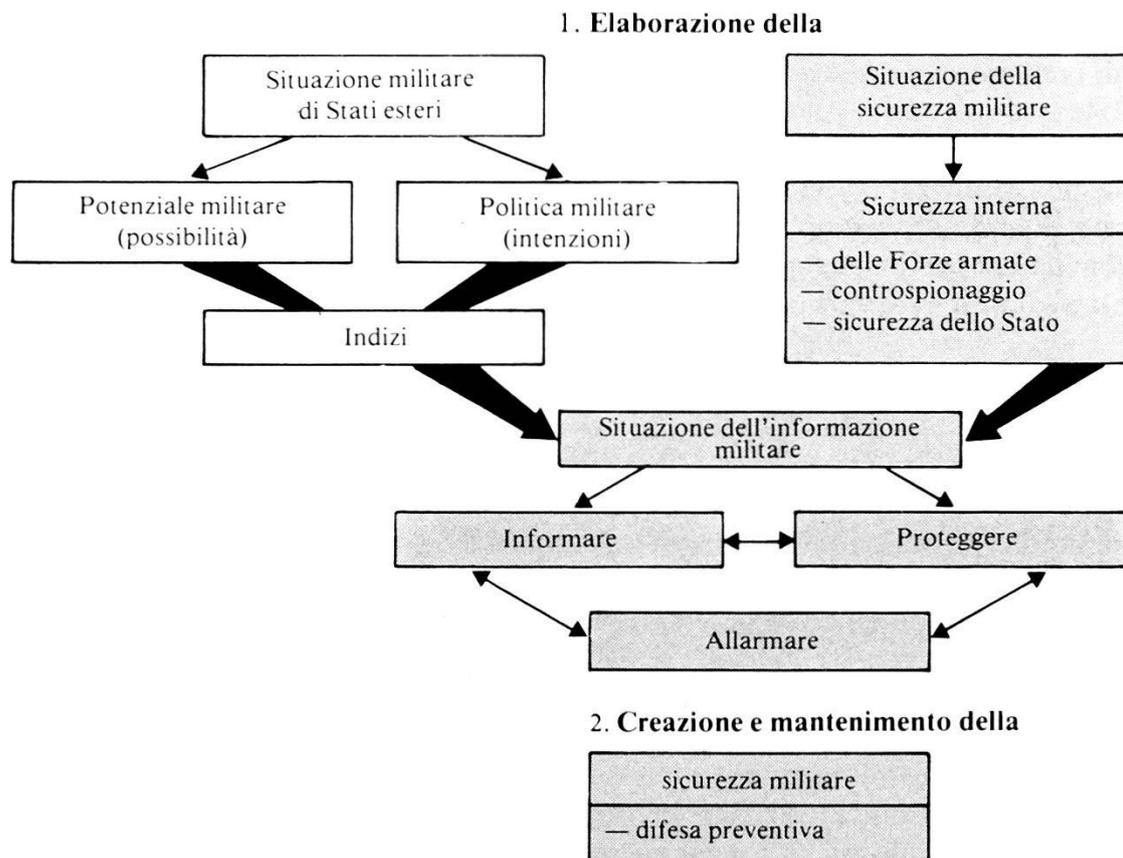


Figura 1. Compiti del servizio informazioni militare

considerata come *azione equivoca e disonesta*. La mancanza di comprensione in questo campo può avere effetti tali da compromettere l'esecuzione della missione ed impedire che vengano raggiunti gli scopi prefissi.

L'organizzazione

La missione richiede una organizzazione che sia in grado di assolvere il compito non solo in tempo di pace, ma anche in caso di crisi e di difesa e ciò senza che sia necessario apportare cambiamento e senza diminuzione d'efficacia. *L'attività deve essere rapida e garantita in continuazione ed in ogni situazione.*

Nei paesi comunisti, di regola, tutto il servizio informazioni è riunito in un ministero (nella RDT: ministero per la sicurezza dello Stato; nella URSS: KGB). Nell'ambito della tattica rivoluzionaria comunista, dopo la morte di Lenin, viene data all'informazione un'importanza tutta particolare. Il personale impiegato nel servizio informazioni diventa enorme. Si deve tra l'altro considerare che ogni cittadino sovietico che intraprende legalmente un viaggio in occidente, riceve una cosiddetta «missione politico-sociale» che, in ogni caso, contiene sempre una componente d'informazione.

Nei paesi occidentali le forme d'organizzazione sono molto diverse. Per ragioni di ordine giuridico-costituzionale esse sono in parte molto decentrate, motivo per cui non risultano sempre molto efficaci.

Nella maggior parte dei casi, la *ricerca segreta di informazioni* mediante azione offensiva non viene eseguita da organismi militari per evitare ogni possibile sospetto di intenzione d'aggressione. Perciò, agli organismi militari, non rimane che la *ricerca di informazioni palese*. Anche la protezione dello Stato (difesa contro atti contrari alla costituzione) non è compito militare, bensì di polizia. Lo scambio di informazioni tra i diversi organismi è molto importante e contribuisce a stabilire la situazione delle informazioni militari (vedi: flusso delle informazioni).

Una possibile forma di organizzazione è illustrata alla Fig. 2. Gli USA dispongono di un sistema d'organizzazione molto più complesso. Al direttore del sistema centrale d'informazione sono subordinati l'ufficio d'informazione militare (Defense Intelligence Agency), la CIA (Counter Intelligence Agency) ed una serie di altri enti di sicurezza nazionale. Egli è direttamente sottoposto al presidente. Questo complesso sistema risulta difficile da controllare, ciò che può facilmente portare ad una eccessiva indipendenza dei diversi organismi.

La condotta del sistema d'informazione avviene per mezzo dell'ufficio centrale,

che dirige la ricerca, impartisce compiti di informazione, raccoglie le informazioni che entrano, le vaglia, le analizza ed infine le valuta.

In tempo di pace il *flusso delle informazioni* avviene essenzialmente dall'alto verso il basso, vale a dire che la massa delle informazioni giunge dagli altri ministeri e dalla propria analisi (vedi Fig. 3).

Partecipano quindi alla fornitura di dati informativi:

— il servizio degli esteri (servizio diplomatico),

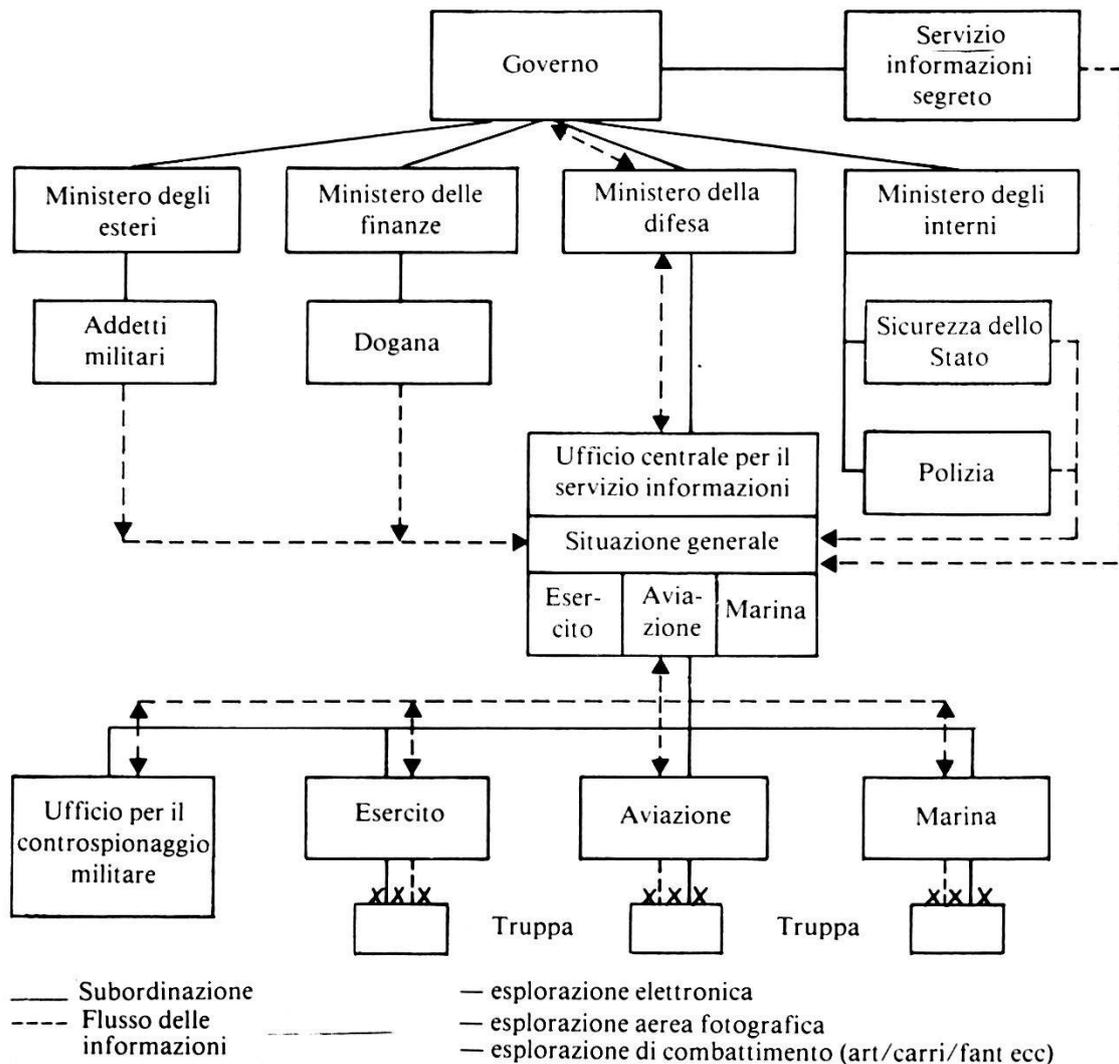


Figura 2. Possibile forma d'organizzazione del servizio d'informazione

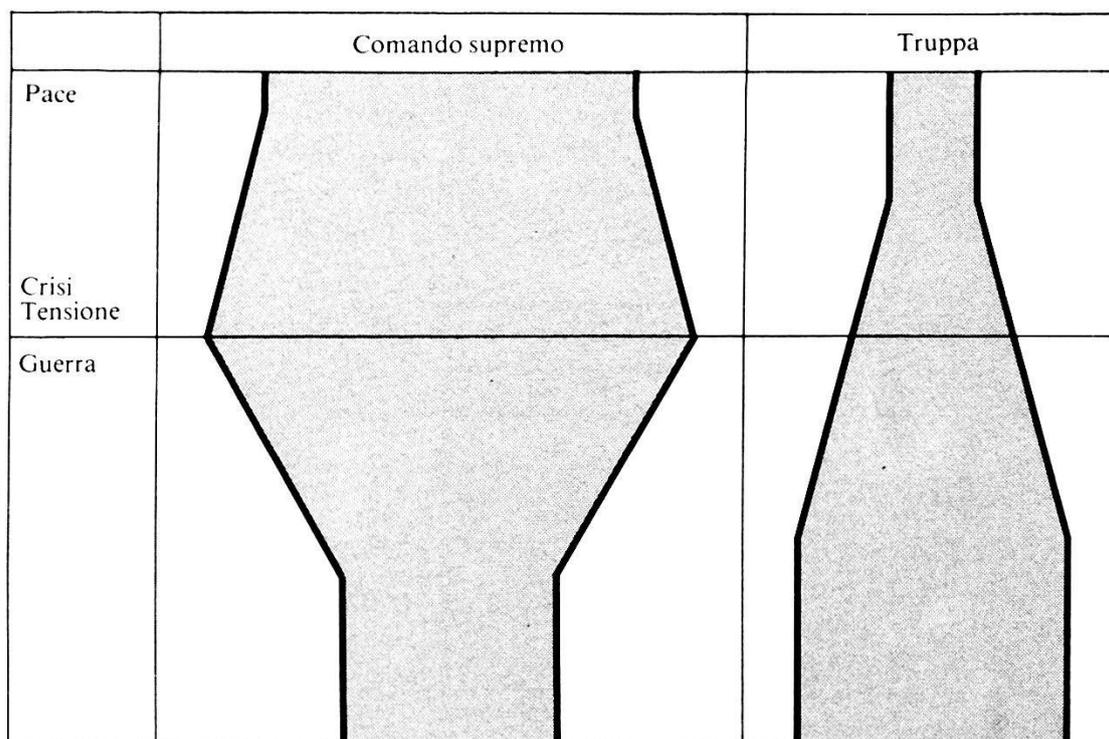


Figura 3. Raccolta delle informazioni

- il servizio degli addetti militari,
 - le informazioni pubbliche fornite dalla stampa, dalla radio e dalla televisione,
 - le pubblicazioni estere e i notiziari radio-televisivi,
 - lo scambio di delegazioni e di visite e
 - la ricerca segreta di informazioni;
- così pure mezzi della truppa come:
- l'esplorazione eseguita con la tecnica delle telecomunicazioni e con l'elettronica,
 - l'esplorazione terrestre, marittima e aerea.

Per questo scopo, le due ultime sorgenti citate, dispongono sovente di un canale di annuncio diretto.

Il quadro della situazione sulla sicurezza risulta dalle informazioni della polizia, dell'ufficio di sicurezza dello Stato e così pure da quelle dell'ufficio militare del controspionaggio e dagli annunci provenienti dalla truppa. Questo flusso di in-

formazioni dev'essere garantito continuamente in modo che le autorità possano essere avvisate tempestivamente su eventuali cambiamenti.

Per l'esecuzione della missione e per il rapido flusso delle informazioni occorrono mezzi speciali di telecomunicazione e di collegamento, che *assicurino la trasmissione immediata delle informazioni secondo uno schema stabilito*. I cambiamenti sempre più rapidi della situazione durante il combattimento ed i mezzi di esplorazione sempre migliori, rendono necessario in futuro l'impiego di siste-

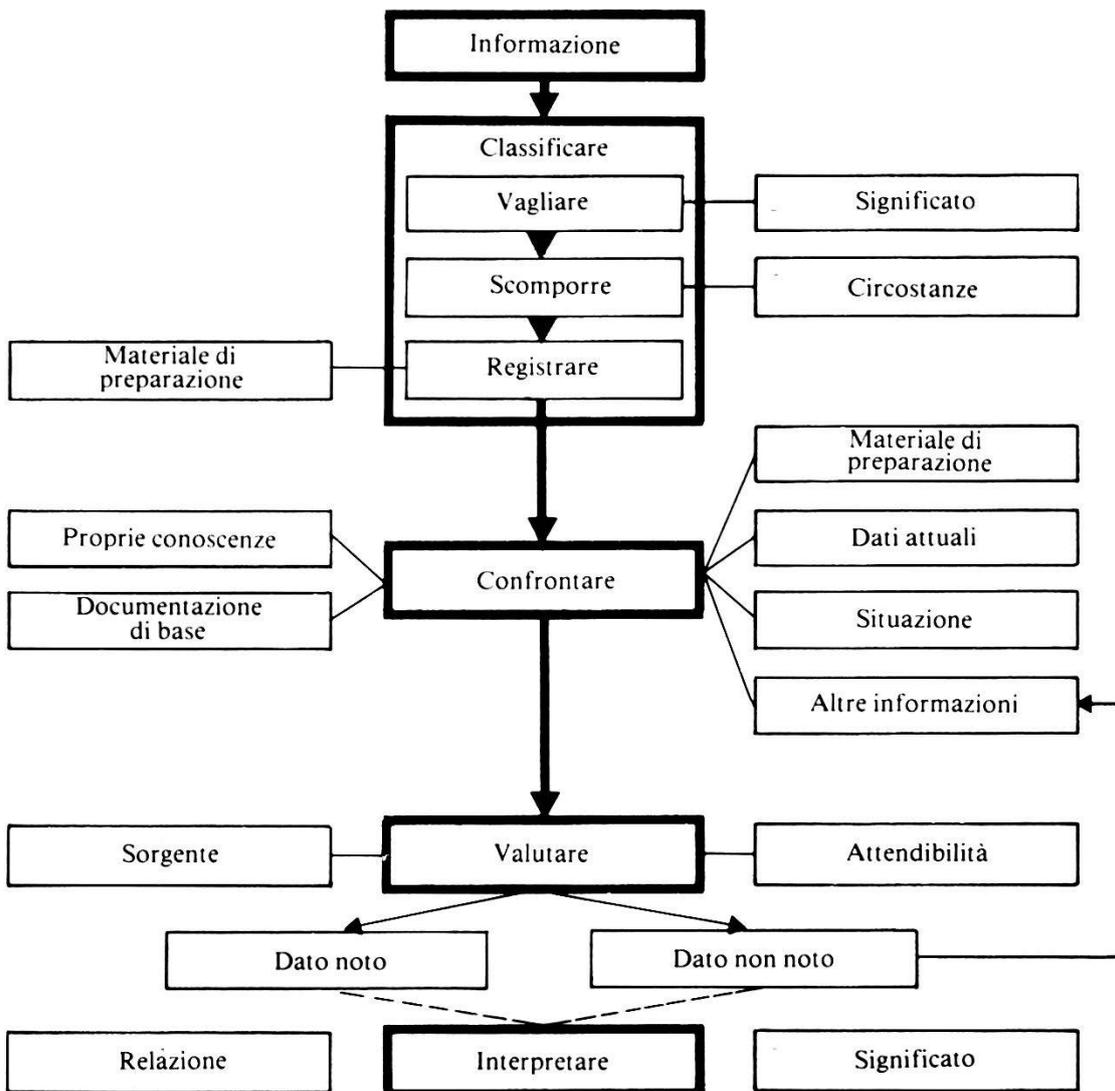


Figura 4. Analisi delle informazioni

mi di elaborazione delle informazioni con macchine calcolatrici, in grado di elaborare rapidamente la massa di informazioni nei momenti di emergenza.

Questi mezzi devono in primo luogo:

- rappresentare graficamente il quadro della situazione e dei suoi cambiamenti,
- elaborare e registrare gli annunci in entrata,
- confrontare e riferire gli stessi all'ultimo cambiamento della situazione,
- rendere possibile la rapida analisi delle informazioni e la loro trasmissione.

In tutte le Forze armate si lavora per il miglioramento del flusso delle informazioni e di una sicura trasmissione, ricorrendo alle tecniche più avanzate. *Il fattore tempo acquista sempre maggiore importanza ed influenza la presa di decisione del comandante di truppa.*

Ma anche *l'organizzazione dei mezzi di esplorazione sul campo di battaglia* esige scrupolose riflessioni. Il comandante di truppa, oltre ai reparti convenzionali di esplorazione, dispone oggi di numerosi mezzi tecnici di esplorazione, come p. es. il radar, gli aerei senza pilota, i sensori terrestri, i mezzi di trasmissione delle immagini e altro. In molti eserciti si sta studiando la possibilità di riunire questi mezzi di esplorazione almeno a livello divisionale e di dar vita ad una centrale di analisi, parzialmente tecnicizzata. Al giorno d'oggi, bisogna calcolare che le informazioni che stanno a disposizione e che bisogna vagliare e analizzare il più rapidamente possibile, non sono troppo poche, bensì troppo numerose. Il cosiddetto concetto di esplorazione non viene trattato qui in modo più dettagliato.

L'elaborazione delle informazioni

1. La situazione militare di Stati esteri (vedi anche Fig. 1)

Il servizio informazioni militare si concentra in primo luogo sulla valutazione della situazione militare di Stati esteri, con principale attenzione a quegli Stati che rappresentano la minaccia maggiore per il proprio paese.

A questo scopo, l'essenziale è di *raccogliere dati la cui importanza può influenzare le proprie misure di difesa*:

- caratteristiche della realtà politica,
- popolazione, Stato e società,
- potenziale intellettuale, tecnico ed economico,
- condizioni geografiche e geofisiche.

Le *Forze armate straniere* devono essere valutate sulla base del loro apparato di

comando, della loro efficienza di combattimento e delle altre caratteristiche fondamentali, cioè:

- la dottrina di condotta e la capacità di condotta, compreso le caratteristiche personali dei capi militari,
- il morale e lo spirito combattivo,
- l'organizzazione delle Forze armate, il loro stazionamento e la loro efficienza operativa,
- il personale: situazione effettiva, rinforzi, grado di istruzione,
- il materiale: dotazione, manutenzione, ricambio,
- l'efficacia delle armi e il loro effetto sulle nostre strutture,
- le misure per aumentare la prontezza d'impiego, in particolare la mobilitazione e lo schieramento delle forze.

Le informazioni raccolte devono essere analizzate e classificate (vedi Fig. 4).

Ciò comporta:

- il vaglio delle informazioni,
- la scomposizione,
- la classificazione,
- la registrazione,
- il confronto,
- la valutazione e
- l'interpretazione.

Queste singole fasi di lavoro possono anche sovrapporsi, specialmente quando il tempo stringe. In ogni caso però, esse devono essere eseguite sempre con scrupolosità per evitare che si traggano conclusioni sbagliate, ciò che sarebbe più pericoloso della mancanza stessa di informazioni. Bisogna sempre prendere in considerazione la possibilità dell'inganno e del trucco da parte dell'avversario. I dati acquisiti servono a *stabilire la situazione delle informazioni*. Essi offrono indicazioni relativamente sicure su certi obiettivi di esplorazione. Non bisogna però dimenticare che i dati che risultano dalla *situazione delle informazioni militare* non danno sempre garanzia di certezza. Quando si tratta di colmare lacune di dati, le informazioni non confermate richiedono sovente l'apporto di indicazioni analoghe e di calcoli elaborati per la loro convalida.

Dopo questo procedimento, ha luogo *l'interpretazione della situazione delle informazioni*. Si tratta di rilevare i cambiamenti intervenuti rispetto alla situazione precedente e di vedere quali sviluppi ulteriori sono da aspettarsi. L'interpretazione deve sempre essere fatta dal punto di vista dell'avversario. Per finire, ha

luogo la valutazione della situazione delle informazioni, ove si mettono in rilievo le conseguenze che le indicazioni ricavate possono avere sulla propria situazione e sull'esecuzione della missione o sul perseguimento delle proprie intenzioni. Per questo scopo, la valutazione della situazione delle informazioni viene fatta dal proprio punto di vista.

Le lacune di dati e le informazioni insufficienti devono essere colmate, rispetti-

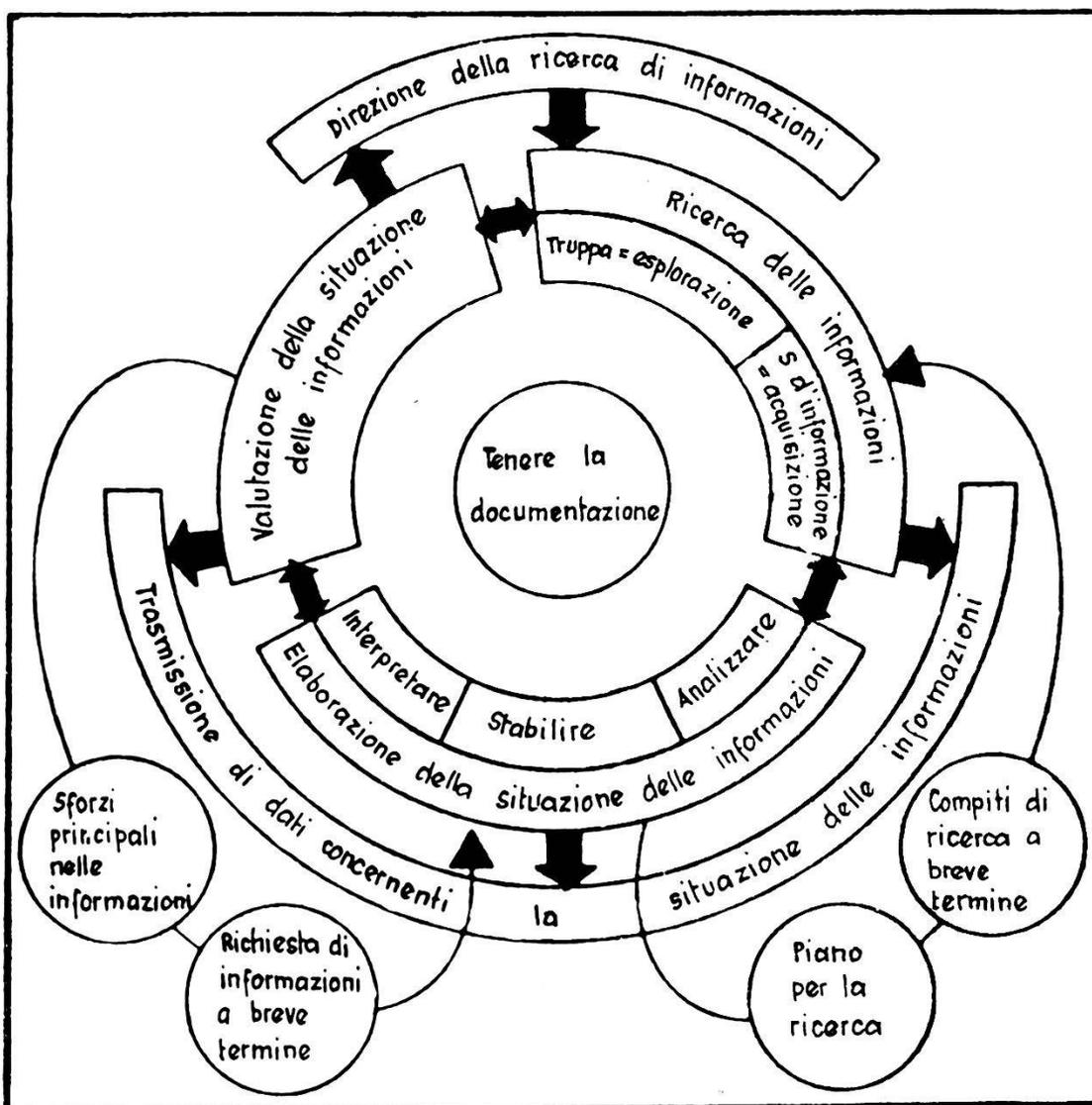


Figura 5. Procedimento per la ricerca di informazioni.

vamente completate, per mezzo della ricerca. *La condotta della ricerca di informazioni* ha perciò una grande importanza. Il procedimento della ricerca può essere schematicamente rappresentato come a figura 5.

Questo *procedimento* deve sempre essere dinamico, tutte le singole fasi sono interdipendenti. Siccome la situazione delle informazioni cambia continuamente, di regola esso non ha né un principio né una fine.

Un compito speciale del servizio informazioni militare è quello di *riconoscere il potenziale militare e la politica militare dell'avversario e di distinguerli uno dall'altra*. Sovente questi concetti vengono confusi tra loro. Mentre il potenziale militare ed il possibile impiego sono relativamente facili da valutare sulla base della situazione delle informazioni, le intenzioni della politica militare dipendono da speculazioni. Dai cambiamenti che sopravvengono in questi due campi si possono trarre importanti indicazioni per le proprie decisioni politiche. Questi indizi (vedi Fig. 1) e la relativa valutazione, hanno sempre avuto una straordinaria importanza per la sicurezza del proprio paese. Quanto più brevi diventano i tempi per la reazione e tanto più grande si fa il pericolo della sorpresa.

Fra gli indizi possono essere citati:

- cambiamenti nello stazionamento delle forze,
- importanti ammassamenti di truppa (anche per manovre),
- ampliamento di impianti logistici,
- cambiamenti negli aerodromi e nella loro occupazione,
- limitazioni del traffico aereo civile, oppure sbarramenti di certi settori,
- cambiamenti di uniformi e di segni distintivi,
- cambiamenti nel servizio di frontiera,
- cambiamenti nel traffico radio e nel traffico delle telecomunicazioni, così pure il silenzio radio totale,
- dislocazione di navi o cambiamenti nel traffico marittimo civile,
- limitazione di congedi e della libera uscita,
- limitazione del traffico turistico.

Questo elenco può naturalmente essere completato a volontà. Tutti gli indizi, presi singolarmente o in combinazione con altri, possono indicare un *cambiamento del grado di pericolo o di minaccia*. Sono segnali e sintomi che devono essere interpretati in modo esatto, considerando però la possibilità dell'inganno o di mascherare certe misure come atti abitudinari.

Nella Fig. 6 viene illustrata *l'importanza che il servizio informazioni militare può avere per l'autorità nella valutazione della situazione*. La storia degli ultimi 100 anni prova chiaramente quali errori sono stati commessi nelle decisioni po-

litiche perché gli indizi provenienti dall'avversario non furono valutati in modo esatto o perché l'autorità politica indugiò a prendere una decisione. Un esempio tipico è quello della guerra arabo-israeliana del 1973 (guerra del Jom-Kippur). Anche se un attacco di sorpresa può essere difficilmente evitato, ogni Stato ha il dovere di prendere tutte le misure idonee per impedirlo. *Lo Stato dev'essere bene informato, deve prendere tutti i provvedimenti di dissuasione e, in ogni caso, le disposizioni necessarie per far fronte ad un possibile attacco di sorpresa.* Con il progresso della tecnica i tempi per dare l'allarme in caso di un attacco di sorpresa, diventano sempre più brevi. Ogni esercito deve quindi essere sempre pronto per affrontare una guerra che si scatena con un attacco di sorpresa. Le pianificazioni militari, gli stazionamenti delle forze e il sistema di mobilitazione devono corrispondere a questa necessità. Tutti i preparativi devono basarsi sulla supposizione che non ci sarà nessun preallarme. Oltre alla pianificazione di tutte le possibili situazioni, costituiscono componenti essenziali della preparazione della difesa, una adeguata preparazione psicologica, frequenti esercitazioni militari e simulazioni di condizioni di guerra.

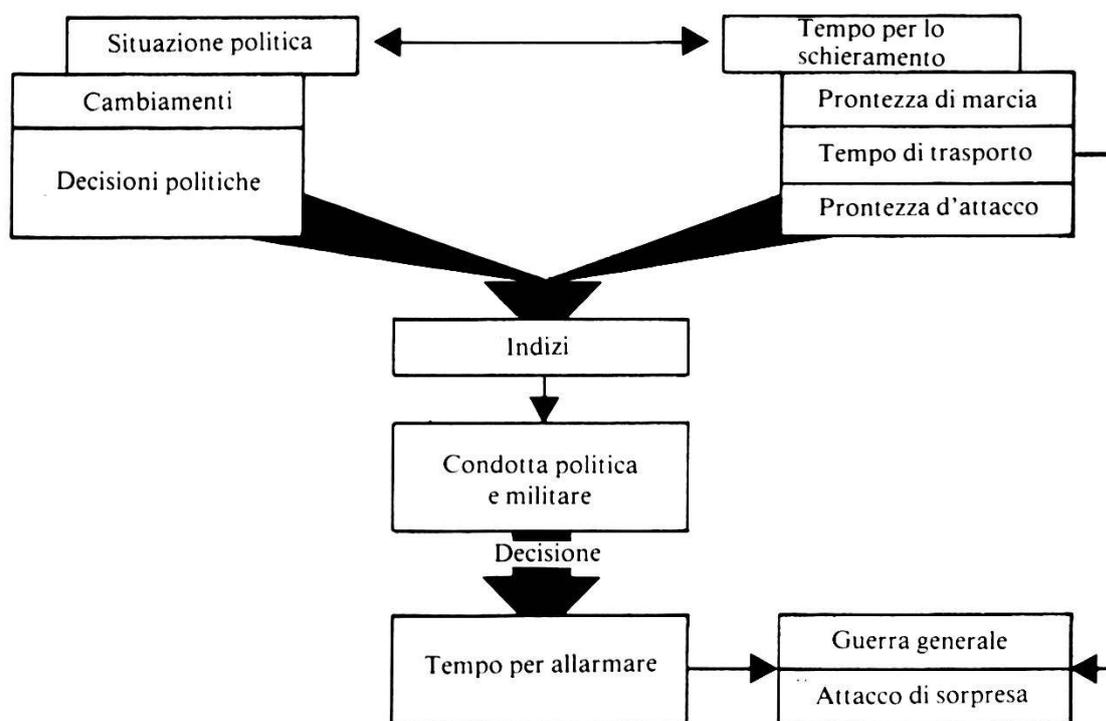


Figura 6. Importanza del servizio informazioni militare per la condotta.

Queste constatazioni richiedono una migliore integrazione tra i sistemi di informazione militare e politica, cosa che, attualmente, non esiste ancora in tutti i paesi occidentali. *Le situazioni militari non si possono valutare ignorando il quadro politico e viceversa.* Le informazioni di cui si dispone devono essere usate ampiamente e trasmesse spontaneamente alle istanze del medesimo livello gerarchico e di quello subordinato. Nella gerarchia del sistema d'informazione la via per lo scambio di notizie e di opinioni va dal basso verso l'alto e viceversa. Queste sono premesse essenziali in un sistema d'informazione moderno. In questo modo, l'informazione porta un notevole contributo alla concezione globale della difesa nazionale militare e, di conseguenza, alla sua struttura ed ai relativi piani operativi. Un ulteriore contributo alla situazione delle informazioni militare è dato dalle informazioni concernenti la situazione della sicurezza militare.

2. La situazione della sicurezza militare

Ai nostri giorni, i conflitti armati possono iniziare anche con *disordini di carattere rivoluzionario* nel paese preso di mira dall'aggressore. Disordini di questo tipo possono quindi rappresentare indizi di un imminente attacco. *Atti di sabotaggio concentrati in un certo settore*, anche se diretti non esclusivamente contro installazioni militari, possono addirittura rivelare indicazioni sulle direttrici principali e gli obiettivi d'attacco. In questi casi, i governi vengono confrontati con problemi di difficile soluzione, che, comunque, non possono venir risolti unicamente con misure militari. Le informazioni sulla sicurezza interna del paese sono di capitale importanza per la valutazione della situazione, sia per il comando militare che per l'autorità politica.

Inoltre, da queste informazioni, risulta il secondo compito del servizio informazioni militare, che è quello di *proteggere le proprie Forze armate dall'attacco di elementi che possono metterne in pericolo la loro sicurezza.*

Questo attacco può essere portato con:

- lo spionaggio,
- il sabotaggio,
- la disgregazione della volontà di difesa della truppa.

Tali azioni possono essere dirette dall'estero, ma possono anche essere messe in atto da simpatizzanti del nemico che si trovano nel proprio paese. La protezione della truppa contro questo pericolo è in primo luogo *compito del comandante di truppa* stesso che dovrà operare con l'educazione, l'insegnamento e la vigilanza.

Il *servizio informazioni militare* assiste i comandanti in questo compito, soprattutto fornendo loro tutte le indicazioni sui metodi usati dall'avversario. Ogni reparto dovrebbe disporre di uno specialista, in grado di prendere le misure di prevenzione contro questo pericolo.

Un compito particolare è il *controspionaggio esecutivo*. Per questa funzione nei paesi occidentali troviamo sistemi di organizzazione molto diversi. Di regola è la polizia che se ne occupa e precisamente le sezioni per la sicurezza dello Stato, che agiscono in collaborazione stretta con i diversi servizi militari. Alcuni Stati con grandi Forze armate hanno un apparato di sicurezza militare proprio che, sovente però, non dispone di competenze di ordine esecutivo. Il compito di questi servizi è in primo luogo il controllo del personale militare dal punto di vista della sicurezza e così pure l'investigazione di eventuali spie nei propri ranghi. Con queste misure si garantisce la sicurezza militare e si assicura così la costante prontezza d'impiego delle Forze armate. Questa parte del servizio informazioni militare assume quindi una funzione di protezione.

Il personale

Risparmiare personale nel servizio informazioni militare ha effetti negativi su tutto il sistema dell'informazione. Se una crisi si sviluppa improvvisamente, il personale non può più essere istruito convenientemente in tempo utile e non può più essere orientato sugli sviluppi della situazione. La conoscenza di un nemico potenziale richiede molto tempo e deve essere ininterrotta. Perciò, dopo i corsi per l'istruzione generale di base, ha un'importanza molto grande l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

L'ufficiale informatore deve iniziare la sua formazione il più presto possibile (dopo il periodo quale cdt di cp) ed arricchire la sua esperienza con una attività variata nei diversi stati maggiori, comandi e nelle centrali d'informazione. Solo dopo questo impegno egli sarà in grado di vagliare rapidamente dalla massa degli annunci le notizie essenziali ed importanti e di fare la relativa valutazione della situazione. Egli deve mettersi nella situazione del comandante di truppa avversario e percepire le sue possibilità e le sue intenzioni. Ciò presuppone conoscenze profonde dell'avversario, della sua istruzione, educazione, mentalità, dei suoi principi d'impiego e della sua tattica di combattimento. Con i conflitti ideologici attuali è pure necessaria la conoscenza profonda della motivazione sulla difesa e dell'ideologia dell'avversario. Tutto ciò non può essere imparato in poche settimane.

(Da «ASMZ» no 7/8, luglio/agosto 1980, pag. 373)